

# EQUO E DINTORNI ...



## News-letter

Realizzata dall'Associazione COMPARTIR GIOVANE ([www.checevo.org](http://www.checevo.org)) che gestisce le botteghe CHECEVÒ (Cuneo – Corso Galileo Ferraris n. 15), BASTA POCO (Caraglio – Via Roma n. 127) e BOTTEGA DEL MONDO (Dronero – Via Roma n.19), in collaborazione con QUI E LÀ (Boves – Via Roma n. 6) e EQUAZIONE (Chiusa Pesio – Via Mazzini n. 18). Info: [oltresergio@gmail.com](mailto:oltresergio@gmail.com)

Numero 75. Giugno 2019

## NOTIZIE

**EQUO GARANTITO ELEGGE IL NUOVO PRESIDENTE E DIRETTIVO.** Il nuovo consiglio direttivo dell'Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale ha scelto come presidente Marco Fazio, affiancato da Maria Teresa Pecchini come vicepresidente e da Fabrizio Cuniberti (Ponte Solidale – Perugia), Patrizia Musicco (Monimbò – Perugia), Angelo Spadola (ExAequo – Bologna), ed Eleonora Dal Zotto (Unicomondo – Vicenza) come consiglieri. Marco Fazio, 33 anni – rappresentante di Altromercato è attualmente coordinatore territoriale del nord ovest per l'organizzazione e da oltre 10 anni attivo nel Commercio Equo e Solidale con l'organizzazione Mondi Possibili che opera a Varese e nel nord ovest di Milano.

**RAPPORTO ANNUALE 2019 DI EQUOGARANTITO.** Nel 2017 le organizzazioni del aderenti hanno venduto per 71.234.000, un milione e ottocentomila euro in meno di vendite in meno rispetto al 2016. Il dato è determinato dalla diminuzione del numero dei soci di Equo Garantito e dei loro punti vendita. Rispetto alle vendite medie per organizzazione e alle vendite medie per punto vendita, i numeri indicano una crescita, modesta, ma in controtendenza rispetto all'andamento generale della distribuzione in Italia nel medesimo periodo. Sono 193 le organizzazioni di produttori coinvolte, 88 dall'Asia, 74 dall'America Latina, 29 dall'Africa e 2 dall'Europa.

**SPESE MILITARI MONDIALI: NUOVO RECORD.** Secondo il rapporto annuale del Sipri nel 2018 sono stati spesi 1822 miliardi di dollari nel 2018, con un aumento del 2,6 per cento rispetto al 2017. In testa alla classifica gli Stati Uniti (649 miliardi di dollari), seguiti da Cina (250), Arabia Saudita (67,6), India (66,5) e Francia (63,8). La spesa militare mondiale nel 2018 ha rappresentato il 2,1% del prodotto interno lordo (PIL) globale ovvero 214 euro a persona. L'Italia si è piazzata all'undicesimo posto globale sprecando in spesa militare di 27,8 miliardi di dollari (24,9 miliardi di euro) del proprio bilancio. (Presenza)

**CONTRO “NOCCIOLA ITALIA” DELLA FERRERO.** *“Un fenomeno che trasforma il bene di pochi nella maledizione di tanti”* questa è, secondo la regista Alice Rohrwacher, “Nocciola Italia”, il progetto della Ferrero che mira ad ampliare la produzione del principale ingrediente della Nutella del 30% sul territorio nazionale in 5 anni. La regista ha scritto ai presidenti di Lazio, Toscana e Umbra. In quei territori ha realizzato due film e cerca di mettere in guardia rispetto al danno per il paesaggio costituito dalla monocultura. “Una concreta opportunità di riconversione e valorizzazione di ampie superfici del nostro territorio” contestata anche dai rappresentanti del Bio-distretto della Via Amerina e di Medici per l'Ambiente che puntano il dito contro il pericolo dell'inquinamento legato a questa coltivazione. Portano ad esempio il Lago di Vico, le cui condizioni sono da tempo critiche a causa dell'uso di fertilizzanti e fitofarmaci nelle vaste aree coltivate a noccioli nelle sue vicinanze. Chiedono alla regione Lazio di non finanziare nuovi impianti. Finanziamenti che avvengono attraverso i Piani di Sviluppo Rurale, contributi destinati all'agricoltura biologica della durata di cinque anni, il tempo che una pianta di nocciolo impiega per arrivare alla produzione dei frutti, quando poi l'agricoltore può passare al convenzionale. Sette sindaci del comprensorio di Bolsena che non vogliono che l'omonimo lago faccia la stessa fine di quello di Vico hanno emesso delle ordinanze che vietano la realizzazione di impianti di noccioli intensivi all'interno del bacino imbrifero del lago. (Il Manifesto)

## LE CAMPAGNE

**AZIONISTI CRITICI H&M.** A Stoccolma una rappresentanza di azionisti critici si è accreditata tra i soci della multinazionale e ha portato con sé proposte concrete e il sostegno di 180mila di firme di consumatori. Consegnate, poche ore prima dell'assemblea degli azionisti, a Karl-Johann Persson (amministratore delegato di H&M, fondata dal nonno Erling). E' stata presentata una risoluzione che chiedeva che tutti i profitti realizzati nel 2018 dal gigante internazionale della moda fossero destinati a un fondo speciale, da mantenere *“in vigore fino a quando i salari dei lavoratori non fossero almeno pari al livello di un salario vivibile”*. Un'altra risoluzione è stata presentata dalla Fondazione Finanza Etica con Meeschaert Asset Management (fondazione con sede a Parigi). Chiedeva di stabilire che H&M includesse nuovi obiettivi di sostenibilità per

la remunerazione dei dirigenti senior. Obiettivi precisi sul miglioramento della salute, della sicurezza e dei salari per i lavoratori lungo la catena di fornitura del gruppo. Entrambe le risoluzioni sono state bocciate dalla maggioranza degli azionisti. H&M si era impegnata a pagare a 850mila lavoratori un salario dignitoso entro il 2018. Ora il CEO dell'azienda afferma di non aver mai fatto tale promessa. (Abiti Puliti)

**AZIONISTI CRITICI ENEL**, Incalzato da un combattivo drappello di azionisti critici provenienti da tutta Europa e dalla Colombia, il board dell'Enel ha confermato in maniera definitiva l'intenzione di chiudere le sei centrali su suolo italico entro il 2025 e le due rimanenti in Spagna entro il 2030. Un'altra notizia positiva arriva dal ritiro del ricorso presentato al Tar del Lazio lo scorso febbraio nei confronti del provvedimento emesso dal ministero dell'Ambiente al fine di aprire la revisione delle autorizzazioni integrate ambientali di molti impianti a carbone ed inserire la data vincolante di chiusura entro il 2025. L'Amministratore Delegato Starace ha cercato di ridimensionare anche la notizia apparsa sui media poche ore prima dell'inizio dell'assemblea riguardo a una riconversione a gas della centrale a carbone di Brindisi, la più grande e inquinante d'Italia. *"Sarà a ciclo aperto, ovvero utilizzata solo se necessario"*, ha spiegato, aggiungendo che più cresceranno le rinnovabili e meno si farà ricorso al gas di Brindisi, riconoscendo anche lui che quella fonte energetica è pur sempre un combustibile fossile e per questo tutt'altro che pulito. L'Ad ha poi riconosciuto che nelle miniere russe da cui viene importato carbone *"ci sono dei problemi"* e che non ha alcuna intenzione di tenere aperte per forza le centrali cilene oggetto di controversia. Sul fronte colombiano, invece, sono arrivate le note dolenti della giornata. Enel aveva continuato a usare polvere nera che proviene dalla Guajira (circa 1,4 milioni di tonnellate nel solo 2018). In quella porzione della Colombia al confine con il Venezuela è attiva la più grande miniera di carbone a cielo aperto del Sud America, il Cerrejon (69mila ettari), una fonte infinita di problemi, come testimoniato dall'intervento dell'attivista del Movimento Fuerza de Mujeres Wayúu. L'aria è molto contaminata e ben 14 corsi d'acqua sono stati deviati e poi prosciugati dallo sfruttamento della miniera. Tuttavia per Enel tutte queste criticità sembrano essere marginali, (Valori)

#### DAL COMITATO CUNEESE ACQUA BENE COMUNE

Paolo Carsetti del Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua: *"Per l'ennesima volta l'arrivo in Aula della legge per l'acqua subirà un nuovo rinvio, in questo caso a data destinarsi. E' stato al termine della seduta del 15 Maggio segnalando che la richiesta di rinvio è stata fatta dal Presidente della Commissione Ambiente a causa del mancato deposito da parte del Governo della relazione tecnica. E l'alibi è divenuto perfetto tanto per la Lega che per il M5S. Nel frattempo gongolano le opposizioni e le lobby economico-finanziarie. Un vero capolavoro politico"*.

#### IL PRODOTTO EQUO

**EQUO BONITA**. La chiamano la nutella equosolidale la crema spalmabile di cacao e nocciole, commercializzata da Libero Mondo di Bra. Alla "Classic" ed alla Free - senza latte se ne è aggiunta una terza, tutte senza olio di palma. L'Equo Bonita Green Bio (elegante confezione in vasetto di vetro e tappo in acciaio argentato), ha tutto il gusto di una ricetta semplice e genuina: cacao, burro di cacao, zucchero di canna, nocciole e... nient'altro! Il gusto fine e delicato e la consistenza vellutata al palato sono le sue caratteristiche inconfondibili. Il prodotto è senza glutine (pur non avendo la certificazione specifica), senza latte e non contiene lecitina, sostituita dal burro di cacao. Non sono presenti oli vegetali aggiunti al di fuori di quelli presenti naturalmente nelle nocciole naturali (che provengono da coltivazioni biologiche italiane) e nel cacao. Il trasformatore, l'azienda artigianale Deanocciola di Civita Castellana, in provincia di Viterbo, si contraddistingue per l'accurata lavorazione artigianale e già fornisce alcuni gruppi di acquisto solidale. Ingredienti principali di Equo Bonita sono: lo zucchero di canna delle isole africane Mauritius, oli vegetali non idrogenati, nocciole e l'equosolidale cacao magro in polvere prodotto con fave di cacao dell'Ecuador.

#### IL LIBRO

**NATO STRANIERO di JANNA CARIOLI**. (Ed Fatatrac). Un ragazzino di origine musulmana che proviene da uno dei tanti paesi devastati dalle guerre, vive con i genitori in una grande città europea in bilico perenne fra cittadinanza e clandestinità. Un libro che affronta il tema dell'integrazione e del rapporto complesso che i ragazzi provenienti da altre culture hanno con il paese che gli accoglie, rapporto che spesso si rivela diverso da quello dei padri e dei nonni, tanto da creare incomprensioni e incomunicabilità anche nella famiglia. Le illustrazioni di Maurizio A. C. Quarello costruiscono una sceneggiatura tutta giocata sui freddi riverberi delle luci notturne tipiche delle periferie di una grande città, che creano ombre e coprono o svelano presenze e particolari inquietanti. Età di lettura: da 9 anni. IN VENDITA DA QUI E LÀ.

#### DICE IL SAGGIO

Rompere la morsa delle grandi imprese sul nostro cibo, sulle nostre case, sul nostro lavoro, sulle nostre vite; produrre ciò che serve alla gente, dare a ciascuno un'occupazione proficua e distribuire la ricchezza del paese in modo quanto più equo possibile che lo si voglia chiamare o meno socialismo, non è comunque una questione di buon senso? (Howard Zinn)